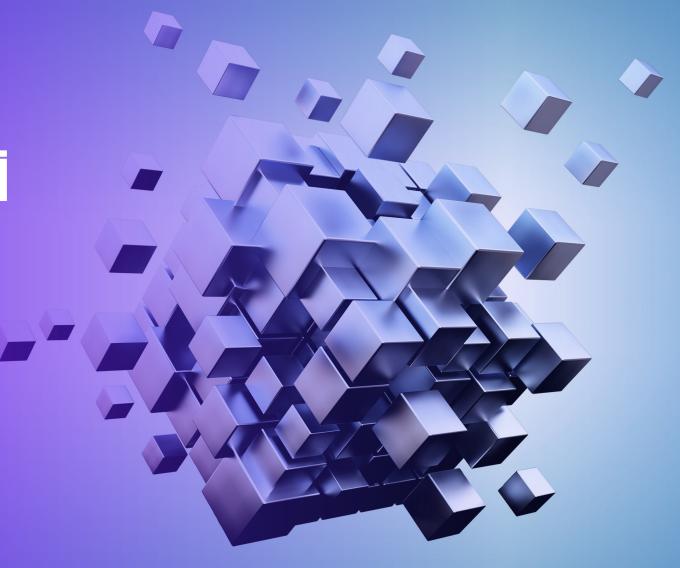


Sicurezza nei pagamenti digitali: le novità della proposta di PSR

Il Salone dei Pagamenti 2025 | Milano, 30 Ottobre

Luca Boselli, Partner KPMG, Head of Cyber & Tech Risk



PSR: Le nuove minacce cyber nel nuovo quadro PSR 1/2



Estensione e complessità della superficie d'attacco

- L'adozione di PSD3/PSR e la crescente digitalizzazione comportano nuove vulnerabilità, data la proliferazione di soggetti coinvolti (PSP, TPP, fornitori esterni).
- Sistemi più connessi, ampia interoperabilità e integrazione con terze parti (open banking) moltiplicano i potenziali punti di ingresso per gli attaccanti.



Interoperabilità come vettore critico

L'interconnessione

obbligata tra operatori
(banche, TPP, fornitori
tech) crea catene di
dipendenza: una
compromissione a monte
può propagarsi all'intero
ecosistema dei pagamenti.



Minacce tradizionali e minacce emergenti

 Restano attuali frodi, phishing, malware, DDoS e ransomware, ma cresce esponenzialmente la sofisticazione degli attacchi, soprattutto in ottica di social engineering e sfruttamento delle vulnerabilità cloud/API.



Impatto dell'Intelligenza Artificiale

Evoluzione dello scenario delle minacce cyber nei pagamenti digitali Dalla tradizionale sicurezza all'impatto di tecnologie innovative e interoperabilità crescente

• L'Al offre difese più evolute (analisi anomalie, rilevamento in tempo reale) ma è anche vettore di nuove minacce: deepfake, attacchi automatizzati, potenziamento ransomware e campagne su larga scala.



Questi macro-temi relativi allo scenario delle minacce **generano nuovi scenari di rischio**



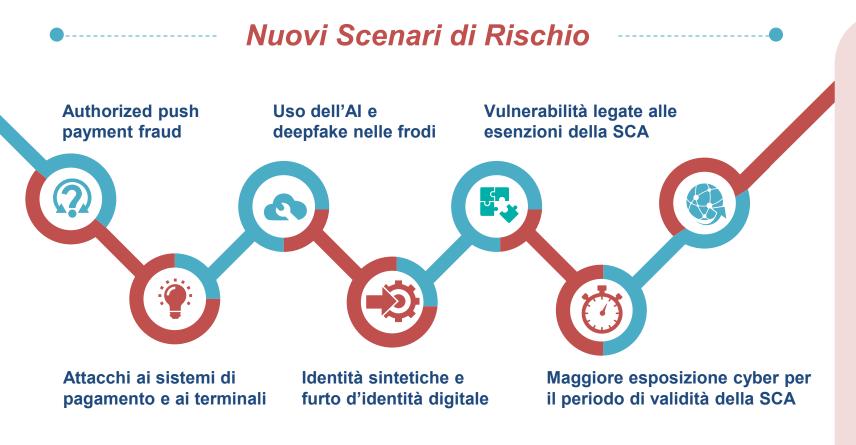


La normativa spinge verso una difesa olistica dei sistemi di pagamento digitali, promuovendo collaborazione tra operatori, condivisione delle informazioni su frodi e aggiornamento continuo delle strategie di sicurezza.



PSR: Le nuove minacce cyber nel nuovo quadro PSR 2/2

L'innovazione introdotta da PSD3 e PSR amplia le opportunità nel mercato dei pagamenti, ma aumenta anche la superficie d'attacco dei PSP, a causa della maggiore digitalizzazione, interoperabilità e apertura verso terze parti.



- Authorized Push Payment (APP) fraud: gli attaccanti usano social engineering per indurre le vittime a pagamenti verso conti fraudolenti, richiedendo prevenzione e sensibilizzazione degli utenti.
- Attacchi ai sistemi di pagamento: ATM, POS e wallet digitali restano bersagli di malware e attacchi man-inthe-middle; l'aumento dei Third Party Provider e dei servizi connessi accresce i rischi sulla supply chain.
- Uso dell'Al e dei deepfake nelle frodi: l'intelligenza artificiale generativa consente attacchi più sofisticati con contenuti realistici, richiedendo controlli biometrici e comportamentali.
- Identità sintetiche e furto d'identità digitale:
 L'onboarding remoto e i controlli «KYC» automatizzati
 favoriscono identità ibride reali/sintetiche, aumentando i
 rischi AML.
- Esenzioni SCA e falle di sicurezza: le esenzioni per facilitare i pagamenti possono essere sfruttate da malintenzionati; servono policy di rischio aggiornate e controlli dinamici.
- Estensione della SCA a 180 giorni: il potenziale allungamento della validità del consenso amplia la finestra di esposizione e il rischio sistemico in caso di compromissione degli AISP.



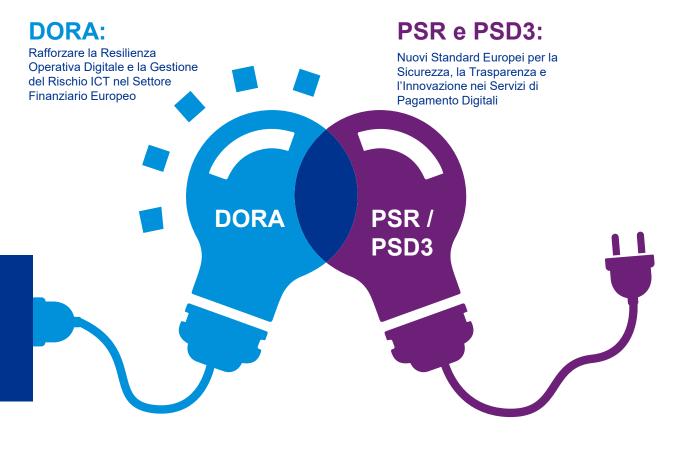
PSR: Quadro di Riferimento Normativo

Con l'aumentare dell'utilizzo dei pagamenti digitali e con la crescente attenzione alle minacce informatiche che mirano al settore finanziario, l'Unione Europea ha costruito un ecosistema normativo con un grado di interconnessione sempre maggiore, allo scopo di rafforzare il settore finanziario.



PSR: Quadro di Riferimento Normativo - Focus on DORA

Dal DORA al PSR/PSD3: come si integrano le regole su Resilienza ICT e Sicurezza dei Pagamenti nel nuovo ecosistema normativo



DORA rafforza il quadro regolamentare europeo estendendo i principi di resilienza operativa ICT, già richiamati da PSR e PSD3, a tutto il settore finanziario e dei pagamenti, in particolare:

- Segnalazione degli incidenti ICT: procedure standard e tempi rigorosi per la detection, comunicazione e risposta agli incidenti che coinvolgono sistemi critici o dati sensibili.
- **Piani di resilienza operativa**: obbligo di disporre di strategie, risorse e test periodici mirati a garantire la continuità dei servizi, anche in scenari di attacco o malfunzionamento prolungato.
- Quantificazione, gestione e testing dei rischi operativi: valutazione continua delle vulnerabilità, simulazioni e formazione del personale per assicurare prontezza ed efficacia nella risposta.
- Coinvolgimento di fornitori critici e supply chain: DORA impone la gestione del rischio ICT anche verso terze parti e fornitori esterni (es. cloud, TPP), richiedendo accordi contrattuali chiari, capacità di auditing e piani di emergenza condivisi.

In sintesi, **DORA funge da collante** che coordina e **integra le misure di sicurezza**, **incident reporting e gestione della resilienza** già previste in ambito PSD3 e PSR, elevando il '**livello minimo**' di sicurezza digitale richiesto a tutti gli attori del panorama dei pagamenti europei.







kpmg.com/socialmedia

© 2025 KPMG S.p.A., KPMG Advisory S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e KPMG Audit S.p.A., società per azioni di diritto italiano, KPMG Business Services S.r.I. e KPMG Open Platform S.r.I. SB, società a responsabilità limitata di diritto italiano, e Studio Associato - Consulenza legale e tributaria, associazione professionale di diritto italiano, fanno parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.